Anno III. - N. 872 Trieste, Giovedì 29 Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 872

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il processo per l'assassinio di Hlubek. VIENNA 28. Schaffhauser si mantiene calmo, nega recisamente ogni partecipazione all'assassinio e cerca di abbattere i differenti capi d' accusa. Nulla gli sfugge nel corso del dibattimento e quando ritiene opportuno dirige ai testi domande che possono riuscire a scolparlo. Ondra invece non è attento, come se la cosa non lo riguardasse. Kammerer, che è accusato di aver commesso l'uccisione, non verrà inteso al processo, perchè trovandosi sotto la giurisdizione militare, il P. M. vi si è opposto. Il testimonio Dr. Kronawetter ha smentito recisamente quella parte d'accusa nella quale si asseriva che Schaffhauser avesse dichiarato in una riunione operaia che bisognava sopprimere il commissario Hlubek. Due testimoni dichiarano, che quando entrarono nella birraria Bernek e narrarono dell'uccisione di Hlubek, i presenti, tra cui Schaffhauser, non s' interessarono punto e continuarono la loro discussione. Il Presidente commenta severamente quest'indifferenza, non fosse altro dal punto di vista umanitario. Schaffhauser risponde che avendo lasciato pochi minuti prima Hlubek non credeva alla notizia dell'uccisione e ad ogni modo non poteva farci nulla. È notevele che Kammerer, a mezzo di giornali amici, aveva fatto credere la sua presenza in America all' epoca dell' uccisione, talchè Hlubek stesso riteneva che il Kammerer fosse in America.

(Una più diffusa relazione su questo processo publichiamo nell' edizione del *meriggio*).

Processo Misdea. NAPOLI 27. I periti della difesa qualificano Misdea imbecille ed epilettico e spiegano come egli abbia agito sotto l'impulso ed eccitato dall'alcool. I periti dell'accusa escludono l'imbecillità e l'alienazione mentale. La strage è stata commessa nel pieno possesso delle facoltà con la volontà determinata di delinquere. A questo punto dell'udienza sorge una vivissima discussione tra la difesa e l' accusa, volendo i periti della difesa replicare. Il Tribunale ritiratosi per deliberare, rigetta la domanda della difesa. Il P. M. fa la sua requisitoria e conclude chiedendo che il colpevole venga condannato alla fucilazione nella schiena. Misdea è impassibile. Oggi parlarono i difensori. Domani verrà pronunciata la sentenza. (*Dettagli nel meriggio*).

L' assassino di Eisert. VIENNA 28. Ieri si presentò alla Direzione di polizia un individuo dichiarandosi l' assassino di Eisert. Si constatò presto ch' era pazzo!

Processi. ROMA 28. Tutto il personale del consolato italiano di Costantinopoli sarà citato a comparire davanti la Corte di appello di Ancona per testimoniare in una causa di concussione e di falsificazione di atti publici.

Le inondazioni in Spagna. MADRID 27. Il villaggio di Moling è sommerso. Gli abitanti si sono rifugiati sui tetti. I marinai della fregata *Saragozza* furono spediti per soccorrerli. Nei dintorni di Lorca 70 case sono rovinate. Due sobborghi di Burgos sono inondati.

L' infanticidio misterioso. ROMA 27. Il dottore Pelagalli dichiara che cominciò a curare la Margherita Dellon, la giovine australiana, immischiata nel misterioso infanticidio, verso la metà di marzo. Esso, il Pelagalli, non assistette al parto. Su questo stranissimo fatto continua il mistero. Ammesso che il feto fosse nato vivo, si tratterebbe di un infanticidio nel senso criminoso della legge: in caso contrario, il gran reato si ridurrebbe ad una contravvenzione. Del resto in tutta questa faccenda il buio è sempre profondo: ci sono dei punti che non si giungono a spiegare. Per qual motivo la signorina, che è ricca ed a cui non sarebbero mancati mille modi per far scomparire il bambino, ha preferito di tenerlo rinchiuso nel cassetto del comò per un così lungo spazio di tempo? E, decisa a disfarsi del cadaverino, perchè si è rivolta al primo facchino che le capitava, senza nemmeno prendere le più comuni precauzioni per assicurarsi che il facchino stesso lo avrebbe portato lungi dalla sua casa? Sono cose che non si spiegano; e ciò aumenta la curiosità di tutti a legger dentro in questo romanzo. Vi è oltraciò il sospetto che la Margherita non si chiami Dellon. Il suo stato è sempre aggravatissimo.

La Bernhardt e la Colombier. PARIGI 27. Ecco alcuni dettagli sul processo di Madama Colombier (vedi numero di ieri) per offese al buon costume, autrice di *Sarah Barnum*, libro in cui si denigrava ed oltraggiava Sarah Bernhardt. Maria Colombier siede sul banco degli accusati. Essa indossa un abito di faglia nera guarnito di pizzi. „- La vostra età? - le domanda il presidente". Succede un profondo silenzio. Gli astanti aspettano ansiosamente la risposta. „- Dirò francamente - replica la Colombier - ho quarant'anni". „- Quanto guadagnaste col vostro libro?" „- Ricevetti 80 centesimi al volume sopra 50,000 volumi publicati". Il presidente pronunzia quindi la continuazione del dibattimento a porte chiuse. I giurati deliberarono a lungo. Finalmente alla lettura della sentenza che condanna Maria Colombier a tre mesi di carcere e 1000 franchi di multa vi furono applausi contrastati. Maria Colombier esce imperturbabile. Vennero quindi giudicati gli autori del libro *Marie Pigeonnier* in cui era maltrattata e vituperata la Colombier; fu pronunziata contro loro la stessa condanna.

6000 fiorini d'indennità. LONDRA 29. Johnson, corrispondente del *Figaro*, querelato da mistriss Georgina Weldon per aver detto che essa intentava processo a Gounod per percosse - fu condannato a 500 sterline di indennità verso la querelante. La Weldon patrocinò da sè la sua causa.

Incendio. BUDAPEST 28. È scoppiato un incendio alla stazione delle ferrovie dello Stato. Andarono distrutti: un magazzino con 10 carichi di vagoni di juta e 4 vagoni per merci di proprietà della Südbahn. Il fuoco fu spento.

Un ciclone. LONDRA 27. Un ciclone scaricatosi sabato sulla città di Akyab, nelle Indie inglesi, l'ha in gran parte distrutta facendo crollare un saldissimo faro e sommergendo alcuni bastimenti. Non si è ancora potuto stabilire il numero delle vittime umane.

Dinamite. LONDRA 28. La polizia scoperse diverse potentissime cartucce di dinamite in una fogna presso l' importantissima stazione di Euston. La scoperta fu fortuita e l' impressione che essa ha prodotto è indicibile.

Pazzia simulata. ROMA 28. Il Vaio, l' imputato dell' assassinio di monsignor De Cesare, è infermiccio e dà segni di pazzia. Pare che simuli di essere pazzo.

Scontro ferroviario. NUOVA YORK 27. Un espresso col quale viaggiava l'ambasciata giapponese, condotta dal principe Iamashina, è venuto a collisione con un treno merci presso Washington. Dodici compenenti dell' ambasciata, compreso il principe Iamashina furono feriti ma nessuno gravemente.

La crisi americana. NUOVA YORK 27. Le autorità incarcerarono il presidente della Erie Country Bank per sottrarlo alle violenze della folla. Vanderbilt trasferì in favore di suo figlio cinque milioni di dollari.

„Il Piccolo" d'oggi meriggio contiene: La rivista militare di Torino (Un militare ferito) — Processo Misdea — L'uccisione di Hlubek — Morto sulla scena! — Tra i due Poli. — „Il Piccolo" del meriggio si può avere con **un soldo**.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.20 tram. ore 7.49 — *Oggi*: S. Massimino vesc. — *Domani* S. Felice I p. e m. — Termometro ore 7 ant. 17.4 ore 2 p. 20.4. — Altezza barometrica 758.3. — *Eff.* 1416. Battaglia navale di Gallipoli vinta dai Veneziani contro i Turchi.

Gli operai del Lloyd. Il vecchio *Osservatore* di ieri a sera publica un comunicato proveniente, secondo ogni probabilità, da fonte semi-officiosa, a proposito del licenziamento degli operai.

L' articolo osserva che il numero dei lavoranti viene regolato secondo il bisogno di lavoro, e questo può essere ordinario in condizioni normali, oppure straordinario nel caso che si abbiano a costruire dei nuovi piroscafi. Negli ultimi tempi, il Lloyd, avendo motivi per credere di abbisognare ben presto di nuovo materiale, affrettò le proprie costruzioni aumentando così il personale dei lavoranti.

Più tardi, quando l'Amministrazione si persuase non solo di non aver bisogno di nuovi battelli, ma che purtroppo buona parte di quelli già esistenti non trovano applicazione, si diminuì la costruzione e, ridotto il lavoro, si ridusse anche il numero degli operai.

I licenziamenti quindi, secondo quello articolo, non sarebbero derivati che dalla necessità.

Nel corso di varie settimane il numero dei lavoranti licenziati ascese a 323, e tra questi furono scelti *possibilmente* (?) quelli che da più breve tempo erano addetti all'Arsenale.

Al dì d' oggi, del resto, va notato che più di 1940 persone trovano il loro sostentamento nell' Arsenale del Lloyd.

Unione Ginnastica. I signori Soci sono invitati ad un trattenimento che avrà luogo per l' apertura della stagione estiva, nel Giardino Sociale, questa sera, Giovedì, alle ore 8 1/4 (tempo permettendo), col seguente Programma:

Concerto della Banda Sociale — Fuochi artificiali eseguiti, con isquisita cortesia, dal socio sig. Domenico Antonj.

Resterà aperto ai signori Soci l' esercizio del tiro a segno durante tutto il trattenimento.

Si rammenta ai signori Soci, che le Signore di loro famiglia devono essere munite dei viglietti di riconoscimento anche pei trattenimenti nel Giardino.

L' esposizione degli animali d'Indo-China e d' America, qui importati dalla ditta G. Singer, viene aperta oggi. Come abbiamo già annunziato è ricchissima. Vi sono due elefanti, otto fra pantere e leopardi, poi guanachi, tigri reali ecc. Due orsi malesi scherzano e lottano nelle loro gabbie. Tre orangutani di straordinaria bellezza fanno salti e capriole sui trapezi e sulle sbarre.

È indubitato che il publico s' interesserà moltissimo a questa bella raccolta.

Tragicomedia. Un giovane cameriere di anni 24, si trovava l' altra sera alle 9, adraiato davanti a una porta della via Piccola Fornace. Le rare persone che avevano occasione di passare di là, nel gettare gli occhi su di lui, credendolo ubriaco, tiravano dritto per la loro strada senza farne alcun caso. Non così la pensò una guardia di p. s. che gli s'accostò per interrogarlo.

— Ehi, amico, cosa fate qua?

— Sono ferito. Con un temperino mi sono reciso una vena del braccio destro per gelosia dell' amorosa.

— Piccola bagatella! Su, su, bisogna affrettarsi ad andare all' ospitale; forse si potrà ancora salvarvi.

— Lo spero io pure.

E via di trotto al Nosocomio.

Colà giunti e sottoposto il ferito alla visita, il chirurgo d' ispezione in ambulanza chirurgica dichiarò non trattarsi che d' un piccolo taglio al braccio guaribile con un po' di *taffetà*. E infatti di lì a pochi minuti il *suicida* potè andarsene pacificamente a casa sua.

Letture popolari. L' ultima delle letture popolari fu tenuta iersera dall' egregio professore Adolfo Stossich. Vi assisteva un publico poco numeroso, ma eletto.

Il prof. Stossich illustrò la sua lettura con esempi pregevolissimi; mostrò agli uditori interessanti disegni e differenti capi delle varie specie di quell' interessantissimo, quanto squisito mollusco ch' è l'ostrica, di cui fece un' esauriente descrizione fisiologica. Disse in qual modo, a mezzo del muscolo costrettore, si rinchiudano nelle valve, e come la inferiore di queste aderisca alle alghe sottomarine.

Parlò dell'assoluta mancanza d'occhi, di cervello e d' un sistema venoso nelle ostriche che, all' incontro, sono fornite di organi genitali e di un apparato cardiaco simile a quello dei pesci.

Parlando della loro procreazione disse che le uova, di cui un solo individuo della specie può fornirne sino a dieci milioni, si sviluppano nel sistema ghiandulare, e che, emesse fuori a lor volta, vengono fecondate dal liquido fecondatore sfuggito ad individui maschi della specie, che vien condotto dall' acqua.

Anche i nostri padri erano ghiotti di tali molluschi, e Giulio Cesare ne voleva imbanditi quotidianamente alla sua mensa. Furono difatti i romani i primi ad *educare* le ostriche e l' egregio professore fa voti perchè l' industria dell' ostricoltura abbia ad avere maggiore incremento, massime appo i popoli dell' Adriatico.

Nel 1883 furono importate sul nostro mercato oltre a 148.280 pezzi (ostriche), pel complessivo valore di circa f. 4884.

Il prof. Stossich, applauditissimo, chiude col dire che l' orticoltura, la piscicoltura e l' ostricoltura dovrebbero darsi la mano e, incoraggiate ognora più, progredire viemaggiormente alla perfezione.

Contro il tempo piovoso. È una specie di ricetta contro la pioggia che ci viene da New Yersey, ove si è format...

IL FIGLIO DELL' AMANTE

90)

Non vedendo nessuno, stette un momento pensosa, a capo chino; una lagrima le bagnò le lunghe ciglia.

Quindi tornò nel mezzo della stanza con un gesto di scoraggiamento, si accostò alla culla, contemplò la figlia con un ardore di tenerezza inesprimibile, e chinatasi adagino, le diede un lieve bacio.

Stette due minuti a guardar la bambina, quindi raddrizzatasi, porse l' orecchio.

Si sarebbe detto che un rumore lontano venisse sino a lei.

Infatti, si sentiva a distanza ancora, ma sempre più distinto, un suono di passi.

Senza badare al freddo pungente, essa si slanciò sulla scala e stette ad aspettare.

Finalmente, spiccò un profilo sulla strada.

La giovine scese qualche scalino e si trovò tra le braccia di un uomo che se la strinse al seno.

— Ebbene? — essa gli domandò.

— Mi hanno dato sei franchi — rispose.

— Temevo che avessero da prestarti di meno.

— Ma tu sei agghiacciata, Andreina... Torna in casa, te ne prego... Se Dio ne liberi avessi da ammalarti... allora...

— Vieni, vieni! — essa disse — ero tanto inquieta.

Risalirono insieme e andarono nella stanza di fondo.

L' uomo si lasciò cadere su una delle due sedie.

— Ah! Signore Iddio! — esclamò repente Andreina dopo averlo guardato — che hai fatto del tuo paletò Maurizio?

Maurizio arrossì.

— Ebbene sì, l' ho impegnato... Non mi volevano dar nulla del paio di lenzuola...

— Al principio dell' inverno! — balbettò la giovane.

— Bisognava mangiare, stassera... E tu non hai preso nulla da stamattina... E neppur io.

XX.
La famiglia illegittima.

Così dicendo, Maurizio porse successivamente alla giovine tre involti coperti di carta... che egli cavò dalla tasca di dietro del suo soprabito.

Questi tre involti contenevano: uno un pane da una libbra, o piuttosto una libbra di pane, col pezzettino di giunta per fare il peso; un altro un po' di affettato; — l' ultimo due candele.

Presi gli involti, Andreina li posò sulla tavola voltando le spalle.

Stette un momento in questa posizione affinchè Maurizio non vedesse le lagrime di cui aveva pregni gli occhi, quantunque facesse ogni sforzo per trattenerle.

Maurizio era rimasto seduto.

Anche lui era cambiato straordinariamente; più forse della sua compagna.

Il volto aggrinzito, le guance affossate, la barba lasciata crescere, forse per nascondere a sè ed agli altri l'estrema magrezza delle guance, gli davano un' espressione affatto nuova e differente a primo aspetto da quella che conosciamo.

L' occhio solo, quantunque pieno di febbre e divenuto torvo di tanto in tanto, aveva ancora, quando figgevasi su Andreina, quella dolcezza ch' era la di lui maggiore attrattiva.

I suoi abiti erano più logori ed affliggenti di quelli della compagna. I pantaloni neri facevano le ginocchia rossicce; in fondo erano lisi. Il soprabito, pur nero, era ridotto allo spessore di una ragnatela; il tutto faceva male a vedere più che non i cenci di un povero qualunque.

Questo soprabito, abbottonato fino al collo, era floscio sui davanti, e faceva pieghe sulla schiena.

Si sarebbe detto che non fosse stato fatto per quello che l'indossava, quantunque gli appartenesse da molti anni e fosse uscito dalla bottega di un sarto abile.

(Continua) **A. Arnould.**

una società assicuratrice contro il tempo piovoso.

Per esempio: voi domani avete da fare un negozio in cui parte essenziale è il bel tempo; oggi vi assicurate per 50 fiorini, domani piove; ebbene, voi ricevete dalla Società di assicurazione 50 fiorini. Fate conto, per spiegarci meglio, che un trattore che conduce un giardino, oppure una trattoria all'aperto o in campagna è sicuro di avere molta gente domani che è festa purchè il tempo sia buono.

Egli fa delle provviste e spera naturalmente di fare un bel guadagno. Ma c'è la pioggia che può guastare ogni cosa. Si assicura allora per 50 fiorini; e, se domani piove, perderà il guadagno come trattore, ma riceverà invece 50 fiorini dalla Società di assicurazione. Non vi piace il sistema?

La Domenica dei barbieri. Il Comitato dei lavoranti parrucchieri, avendo ottenuto un numero grandissimo di firme d'adesione alla circolare publicata, relativa alla chiusura dei negozi nei pomeriggi domenicali, porge ai principali i più sinceri ringraziamenti per quest'atto eminentemente umanitario e gli invita gentilmente a dar principio allo stabilito orario di chiusura col giorno di Domenica primo Giugno.

Cotesto invito il comitato lo rivolge pure a quei singoli signori principali, i quali, per ragioni che sfuggono alle sue indagini, non vollero accordare la loro firma e li assicura che con ciò non verranno per nulla danneggiati, ma che anzi dimostreranno che nella categoria dei parrucchieri regna quella concordia atta a far loro ottenere la simpatia di tutte le persone di retto sentire.

Noi abbiamo sempre appoggiato le giuste domande degli agenti parrucchieri e speriamo che Domenica, alle 2 ore pom., tutti i negozi verranno chiusi.

Per un fiore! Due giovinotti venditori di agrumi si trovavano ieri sera piazzati col loro carretto in principio di Riborgo, quasi sulla piazzetta di S. Giacomo.

Il più giovine, certo Pietro Sandelli d'anni 19, venditore di limoni, forse per fare uno scherzo, strappò dalle mani di Biagio M. d'anni 27, da Val di Cadore, un fiore. Questi s'indignò; vennero prima a parole, poi passarono ai fatti... e che brutti fatti. Il Biagio, afferrò un coltello da tavola appuntito, e vibrò un colpo [illegible] spalla sinistra del Pietro.

Il feritore venne subito arrestato, e il ferito dopo le prime cure prestategli nella farmacia Cignola in Corso, fu adagiato in una vettura, che lo trasportò all'ospitale.

La ferita è precisamente alla scapola ed è piuttosto profonda.

Una vittima d'Eolo. Giacomo K., dalla Carniola, facchino, Martedì mattina alle 10, aveva lasciata la sua abitazione in Chiadino N. 117 per recarsi al lavoro. Tirava un vento che per star dritti bisognava sdraiarsi. A Trieste, non si sentiva, ma in Chiadino sì, prova ne sia che il povero Giacomo, sbattuto a terra da una raffica, riportò diverse contusioni, all'omero, al femore e come ciò non bastasse, frattura dell'avambraccio destro. Fu subito trasportato all'ospitale dove si persuasero della verità del fatto quando seppero che il ferito aveva 64 anni, età in cui si cade facilmente... a terra.

Solita storia. Carlo P., d'anni 61, dalla Carniola, addetto allo Stabilimento Tecnico Triestino, ieri mattina si trovò impigliata la mano sinistra fra due *lamerini* di ferro, riportò una ferita lacera al dito mignolo e dovette rivolgersi all'ambulanza chirurgica dell'ospitale, per la sollecita medicazione.

Epistolario. Chi non è mai stato in un ufficio di redazione, di certe cose non può nemmeno formarsi un'idea.

Il tavolo del Direttore è qualche giorno tanto ingombro di lettere d'ogni sorta, di ogni risma e colore, che qualche volta appena letta quella farragine epistolare vien voglia di chiedersi: Le *cestiniamo* o vi ricamiamo su un articoletto umoristico?

Se molte volte lo spazio non facesse difetto, si propenderebbe a scegliere la seconda parte della questione.

E per fare dell'umorismo in verità che qualchevolta la materia sarebbe assai abbondante.

Oggi abbiamo sott'occhio parecchie lettere che ci spiace non poter publicare nella loro integrità perchè sarebbero proprio un ghiotto manicaretto per i lettori.

Un tale si arrabbia perchè il Podestà non è a Trieste e vorrebbe che a un capo del Comune non fosse permesso il viaggiare!

Un altro si scaglia contro l'impresa Bertin, perchè i suoi omnibus girano per tutte le contrade.

Un terzo, uno studente, diligente e nervoso, si lagna perchè durante le lezioni tenute dal suo professore, un individuo si permette di cantare nelle vicinanze.

Ma quella che vale ben più del solito Perù è la lagnanza di quel signore che si lagna perchè, mentre passava per la via Ghega, due individui gli sputarono sulle vesti.

E lui crede che per correggere i villani, basti un articolo di giornale? E ci racconta proprio a noi la sua bella notizia?

O vorrebbe forse che spezzassimo una lancia *sull'uso delle sputacchiere publiche* all'angolo d'ogni contrada?

Operazione interrotta. Ieri dopo pranzo due facchini al Molo del sale, preso a prestito un carretto dal bottegaio F. B., vi caricarono un sacco d'uva del valore di f. 10, e s'accinsero a farne il trasporto.

Giunti in via Benvenuto, vennero fermati dalle guardie, ma essendosi essi dati alla fuga, abbandonando lestamente il carico, ciò prova che quell'uva era d'ignota provenienza o per lo meno molto acerba.

Il carretto ed il sacco vennero depositati alla Direzione di Polizia.

Ladruncolo. Matteo H., d'anni 16, villico, del distretto di Capodistria, fu arrestato ieri al mezzogiorno, per aver rubato nel negozio di cappelli di paglia di Francesco Lucchi, in Piazza S. Giacomo N. 1, un portamonete con 1 fiorino e pochi soldi. Il Matteo venne arrestato a bordo del Piroscafo che stava per partire per Capodistria.

Minutaglia. Anna M., d'anni 32, da Graz, — Matilde T., d'anni 32, da Trieste e Giovanna V., d'anni 24, da Monfalcone furono arrestate per scostumatezza.

— Giovanni B., d'anni 23, da Udine, per vagabondaggio.

Estrazioni del lotto li 28 maggio

Leopoli	74	49	56	44	90
Hermannstadt	70	3	52	27	18
Innsbruck	13	28	88	2	68
Praga	52	48	57	62	8

Ogni giorno una. Lolo ha detto l'altro giorno a sua madre, ch'egli ama pazzamente la sua bambinaia, e che non la lascerà mai.

Lolo ha sei anni.

— Ma pure — dice la madre a Lolo — tu dovrai lasciarla quando non sarai più bambino.

— No, mamma, perchè io mi farò soldato!

La riconoscenza di un morto. Non vogliamo far la *réclame* al giuoco del lotto. Dio ce ne liberi, ma il fatto seguente raccontato e guarentito vero da una lettera da castel di Tora all'*Unione liberale* di Perugia è assai curioso e merita di esser riferito.

Risiede a Longone Sabino uno di quei giovinotti che sono tutto cuore, tutto lealtà, misericordi per l'umanità sofferente. Amantissimo della caccia, ebbe circa due anni fa ad imbattersi con un povero infelice sulla settantina: era un disgraziato vecchio che versava in estremo bisogno, anche per un cencio di camicia, si fece contargli dell'ingratitudine filiale per averlo abbandonato a discrezione della carità publica. Lo stato deplorevole del vecchio impietosì il nostro amico a segno da privarsi della sua camicia per farne una elemosina, per ricoprire il querulo vecchierello. Ritornato in casa non fece palese l'accaduto alla moglie, rimettendosi altra camicia, come quegli che vuol preservarsi dal sudare. In settimana la buona massaia prepara i panni pel bucato, e non si trova nel conto la camicia; fruga in ogni angolo della casa, si fa a domandare ragione al marito della camicia di ieri l'altro, la cosa finisce così senza persuadersene in verun modo.

Non passò molto tempo che il vecchio fu alla porta dell'abitazione dei coniugi per domandare un tozzo di pane, per sfamarsi. — Buon vecchio, fecesi a dire la padrona di casa, come mai tu indossi questa camicia, dove l'hai tu rubata? Messo alle strette, dovette confessare l'atto generosissimo e l'accompagnava con mille buoni auguri, asserendo che sarebbe foriero di felicitazioni e di ricompensa del centuplo. Cessò di vivere il beneficato senza che più si pensasse nè all'atto caritatevole, nè alla ricompensa! Quando il benefattore ebbe in sogno il vecchio che lo regalava di una cinquina con insistenza di giuocarla.

L'amico non frappose tempo in mezzo, spedì a suo padre in Belmonte Sabino la cinquina con lire cinque perchè la facesse giocare in Rieti.

Fatale combinazione! L'estrazione di Roma la porta per intero!

Ognuno potrà idearsi la contentezza del fortunato! Non va, ma corre a Belmonte da suo padre per riavere la giocata, e porsi in grado di miglior fortuna; il destino volle altrimenti; il padre non si era dato carico d'adempiere al desiderio del figlio, non aveva giuocato, facendo sue le lire cinque.

Invasione di ragni. Un caso curioso è quello riferito da un capitano marittimo, giunto a New York da Para, nel Brasile. A poche miglia di distanza da quei paraggi, la sua nave venne invasa in ogni parte di ragni, i quali si installarono sull'alberatura, sulle vele e sulle sartie. Quindi si misero all'opera a tessere ragnatele, per cui tutta la parte superiore del bastimento ne era coperta.

Questa invasione continuò per parecchie miglia di distanza, finchè i non benvenuti ospiti furono riportati dal vento nella direzione da dove erano partiti.

La vendetta d'un cocchiere. Domenica mentre una signorina stava in Duomo, a Firenze, ascoltando la messa, le si avvicinò un individuo, il quale senza dire una parola, levate di tasca un paio di forbici le tagliò una magnifica treccia di capelli. La signorina cacciò un grido e svenne. Avvisate le guardie del fatto, arrestarono quell'individuo. Dicesi che egli sia un cocchiere licenziato dalla famiglia della signorina per essersi invaghito di quest'ultima, e che per vendicarsi facesse sulla donna, da lui in segreto amata, l'affronto di tagliarle la bellissima treccia di biondi capelli, della quale essa andava tanto superba.

Borsa del 28 Maggio. Voci di nuovi fallimenti a Nuova York, misero di malumore la Borsa di Vienna. Esordimmo 311.60 poi 310.80. In Borsa lotta fra Berlino che vendeva e primario speculatore che comprava. Da 310.80 a 312½, chiusa 311.20, 92.15 a 80.55. Valuta poco ferma. Italiana debole su Milano 95 a 94⅞. In chiusa si conosce Parigi 107.95, Berlino 519½, dopo 521½. Dopo pranzo la chiusa di Berlino è debole. Crediti 318½, da Vienna si conosce 310.60 poi 310. Parigi chiusa cattiva 107.70, 308 l'Egitto, 658 Banche. Soltanto l'Italiana si sostiene a 96.80, dopo 96.70.

Listino. Napoleoni 9.69½ a 9.68½. Zecchini 5.70 a 5.68. Lire sterline 12.19 a 12.17, Lire turche 10.99 a 10.98, Talleri turchi 2.02 a 2.01. Talleri Maria Teresa 2.13¼ a 2.12½, Londra 122.50 a 122.—, Francia 48.45 a 48.30, Italia 48.50 a 48.30, Banconote italiane 48.50 a 48.35, Banconote germaniche 59.70 a 59.50. Rendita austriaca in carta 80.55 a 80.70, Rendita ungherese in oro 4% 92.15 a 92.30, detta in carta 5% 88.80 a 88.95, Crediti 311½ a 312½, Prestito greco 5% fr. 367½ a 368½; detto 6% fr. 411 a 413. Rendita italiana 94¹⁵⁄₁₆ a 91¹¹⁄₁₆.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Via Farneto 25 II piano. Disponibili capitali per intavolazione (543)

Ricercasi fiorini 1000 verso solidissima garanzia, escluso sensali. Offerte Posta restante 1000. (542)

Un ragazzo cerca qualunque impiego, in cambio vitto e alloggio. Indirizzo «Piccolo» (541)

Vendesi sparherd. Indirizzo Amministrazione «Piccolo» (484)

Vendesi Collezione oltre 1000 francobolli in rispettivo ricco Album illustrato. Indirizzo nostro Ufficio (526)

Affittasi via Bachi 441, quartieri di 3 camere parchettate, camerino, cucina, soffitta, prezzi modicissimi. Portinaio. (528)

Affittasi via Bachi 7, quartieri da f. 84 sino f. 170 Portinaio. (529)

Violoncello vendesi f. 25. Via S. Nicolò 18 I piano. (530)

Un pianoforte vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. (531)

Piano da vendere. Piazza della Borsa N. 5 A III p. (488)

Affittasi prontamente bella stanza ammobigliata per f. 10. Via Squero nuovo N. 7 B I piano. (534)

C....n ritirate lettera posta restante. Preme. G..... C....... (533)

Si ricerca un quartiere di due stanze e cucina nel centro di città e primo piano Indirizzo al «Piccolo» (434)

Prenderebbesi in affitto prontamente campagna di 6-7 stanze per una famiglia sola. Offerte Amministrazione «Piccolo» sub: O. W. F. (535)

D'affittare un quartiere di 5 camere cucina sino il 24 Agosto per f. 40. Via Economo. Indirizzo al «Piccolo» (536)

D'affittare a Gorizia, per la stagione d'estate, una villa con 12 stanze, stalla, rimessa e parco. Prezzo fior. 300. Informazioni presso la fabrica di birra Cattarini, Gorizia. (537)

Affittasi vicinanze Servola campagna con casa dominicale, otto stanze con accessori. Rivolgersi via Capuano 9 III piano. (538)

Signor E....! e ciò che ho detto non mi disdico..... quando avete appreso il Francese? Ah! ora mi ricordo, che giuocate il *maus*, ma io quei Francesi non li temo! (539) E.....

D'affittare una o due stanze con ingresso libero. Piazza Borsa 4 II piano porta 6. (540)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stabilimento Bagni
VIA GELSI 12
(laterale alla Via Acquedotto)
Aperto dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom.
Acqua semplice in conca, doccia e semicupi caldi o freddi, minerali di zolfo, ferro, iodio, pino e a vapore. (757)

PRESSO LA
IMPRESA CORRIERI
Via S. Nicolò N. 20
si assumono le ordinazioni per la fornitura dell'acqua di mare. Il trasporto a domicilio principierà col giorno **1 Giugno 1884.**

PREAVVISO.
Sabato 31 Maggio
Apertura del Giardino
„Al Belvedere"
(sotto il Castello)
BANDA MILITARE
e grandiosi fuochi d'artificio.
Apposito avviso darà dettagli.
Seb. Berger.

Quadri Specchi, Orologi, Catene argento, Manifatture, Macchine da cucire, Vestiti, Mobili, in pagamenti rateali, presso **Francesco Wutscher e Figlio** (748-c)
CORSO N. 31, piano II.

PRESTITO 1864
ESTRAZIONE 1.o GIUGNO 1884
Promesse a f. 5 | **Mezze Promesse** a f. 2.75
nonchè ogni sorta di Viglietti in Rate trovansi in vendita dal **Cambiavalute**
MICHELANGELO LEVI & C.
2 — PIAZZA DELLA BORSA — 2
Sconta Coupons con 1/8 o/o di provvigione.

AVVISO.
Si avvertono i signori gitanti che si recano a Venezia, che nella
TRATTORIA
„BONVECCHIATTI"
dei fratelli Scattola
VENEZIA, Calle del Magazin a S. Luca N. 4636.
si può avere vitto ed alloggio a
Prezzi modicissimi.

Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per **VACCINAZIONE ANIMALE**
Informazioni ulteriori presso
G. B. Foraboschi, Farmacista, **Corso 25.**
Dr. V. Tedeschi.

PER LA CRESIMA si possono acquistare **IN RATE**
Orologi da tasca, **Medaglioni** con catene, **Braccialetti, Anelli, Orecchini** ed altri **oggetti preziosi,** in grande assortimento presso
M. Coreni, Via delle Legna n. 1 p. I.

FIORI espressamente fatti per uso della
Cresima a soldi **25, 35** e **85.** Finissimi fior. **1.**
1884 Cresima 1884
presso
Th. Rieger
Corso 2

Unica Polvere
per pulire e conservare bianchi i denti, senza attaccare lo smalto e per mantenere sane le gengive, vendesi nella Farmacia **G. B. ROVIS,** Corso 47, a soldi 30 la scatola. (745-c)

Preparati di Pino del rinomato stabilimento Balneare di Ischl si trovano *esclusivamente* da *Antonio Suttina (Farmacia Liprandi) via Dogana 10.*

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3¾% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
4¼% a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** 3¼% con preavviso di 20 giorni
3½% „ „ „ 40 „
3¾% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „
IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chéque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.